



Venezia, 25-10-2012

nr. ordine 1520

Prot. nr. 260

Al Sindaco Giorgio Orsoni

e per conoscenza

Al Presidente del Consiglio comunale

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Ai Capigruppo Consiliari

Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: operazione trasparenza: costi dei C.d.A. delle partecipate

Tipo di risposta richiesto: scritta

PREMESSO CHE

Il Consiglio comunale ha recentemente reso pubblici costi, benefit e gettoni;

in ottemperanza al principio di trasparenza più volte richiesta dal Consiglio comunale si rende necessaria una verifica dei costi sostenuti dalle Aziende a partecipazione diretta e indiretta per i Consigli di Amministrazione;

VISTO CHE

lo stesso Assessore alle Società partecipate, dichiara che "...è maturata una gestione della spesa quantomeno leggera...", e che "...tutti devono rinunciare a qualcosa in ragione di una riorganizzazione complessiva..."

con atto d'indirizzo di Giunta vengono vietati i doppi incarichi con doppi stipendi, ovvero, se a qualcuno vengono assegnati più incarichi dovrà percepire un'unico compenso;

CONSIDERATE

le ultime delibere, votate in Consiglio, che prevedono la razionalizzazione delle Partecipate del Comune di Venezia e nello specifico: **D.C. n. 35 del 23/04/2012** - riorganizzazione societaria della mobilità'. costituzione della Società capogruppo "Avm S.p.A." - atti conseguenti e **D.C. n. 68 del 13/09/2012** - riorganizzazione delle Società partecipate dal comune di Venezia operanti nell'ambito del settore del marketing territoriale e della promozione turistica;

l'impegno espresso dall'Assessore alla Mobilità e trasporti di pubblicare entro fine mese le spese e i costi di ACTV e delle altre Aziende partecipate del Comune;

SI INTERROGA IL SINDACO

Per conoscere in modo dettagliato:

1. il numero complessivo dei Consiglieri di Amministrazione attualmente in carica, designati nelle Società partecipate di 1° e 2° livello;
2. i costi e benefit con un dettaglio della spesa sostenuta per quanto riguarda le attività di ognuno di essi;
3. la soglia massima di spesa concessa ed eventuale superamento dei limiti, anche attraverso una attenta verifica delle procedure autorizzative.

Marta Locatelli